

Roma 28 Novembre 2007

Al Capo del Dipartimento Amm. Penitenziaria
Pres. Ettore Ferrara

E per conoscenza

Al Direttore Generale del Personale e Formazione
Dr. Massimo De Pascalis

Egregio Presidente

la Fp Cgil le riconosce, da tempo, la giusta sensibilità ed attenzione nell'interpretare il delicatissimo ruolo istituzionale affidatole: una non comune capacità di ascolto sulle innumerevoli problematiche relative al personale e una sana determinazione a condurre un'azione amministrativa oggettivamente diversa da quella recentemente offerta, loro malgrado, ai lavoratori penitenziari.

Non abbiamo, invero, mancato di criticare e contrastare alcune scelte che stridono con il sentire che rappresentiamo, ma, anche in quelle occasioni, mai abbiamo disconosciuto la disponibilità all'ascolto che ha sempre accompagnato il confronto sindacale.

E, soprattutto, abbiamo apprezzato, come nel caso degli impegni da Lei assunti nel Marzo di quest'anno, la sua precisa volontà di non smarcarsi, mai, dalle responsabilità che il suo ruolo Le impone.

E' per questo che sentiamo il bisogno di evidenziare la nostra soddisfazione nell'apprendere che non solo nel sistema delle autorizzazioni alle assunzioni in deroga, ma che anche negli interventi legislativi attualmente in essere in Parlamento sono finalmente riscontrabili le auspicate, seppur parziali, soluzioni alle questioni sulle quali Lei personalmente si impegnò.

I processi di riqualificazione professionale e le assunzioni dei vincitori dei concorsi per l'accesso all'area 1 della dirigenza sembrano a questo punto in via di definitiva soluzione.

A riguardo, però, intendiamo, offrirle alcuni primi punti di avanzamento.

- **Passaggi fra le aree** – nulla più osta al completamento degli inquadramenti nelle nuove aree professionali dei vincitori dei concorsi emanati ed esperiti come da contratto nazionale integrativo; auspichiamo, ovviamente, un'accelerazione visibile delle procedure amministrative.
- **Accesso alla dirigenza area 1** - è necessario avviare la concertazione con le OO.SS. sulla " *graduazione delle posizioni dirigenziali, correlate alle funzioni e alle connesse responsabilità ai fini della retribuzione di posizione dei dirigenti*" così come previsto dall'art. 7 del contratto (si tratta, in sintesi, di concertare le fasce di retribuzione variabile che il contratto stabilisce in almeno 3 correlandole ai posti di funzione) e sui criteri di attribuzione degli incarichi dirigenziali. Riteniamo che tale attività di concertazione possa essere immediatamente avviata, anche in assenza del D.P.R. ricettivo della decisione del Consiglio dei Ministri, atteso che la consistenza del fondo e dei posti di funzione sono o dovrebbero essere già noti a codesta Amministrazione. La invitiamo, a tal riguardo, a valutare la possibilità di un'emanazione dei decreti di nomina a dirigente sin da subito, decreti che successivamente verrebbero arricchiti e perfezionati con la sottoscrizione dei contratti comprensivi delle attribuzioni degli incarichi e del relativo trattamento economico.

Le rammentiamo, però, che alla completa soddisfazione degli impegni da Lei assunti risulta ancora assente la trattazione e la risoluzione della questione legata alle modifiche ordinamentali delle professionalità sanitarie, per le quali il contratto integrativo della Giustizia prevede la giusta collocazione nell'area C.

Le chiediamo, su quest'ultimo argomento di convocare un apposito confronto nel quale poter offrire alle rappresentanze dei lavoratori il punto di avanzamento di quest'ultimo impegno.

L'occasione è gradita per porgerle distinti saluti.

p. la Fp Cgil Nazionale
Fabrizio Rossetti